



**VERBALE DELLA RIUNIONE DI CONSIGLIO DIRETTIVO**

**DELL'AUTOMOBILE CLUB BRESCIA**

**DEL 12 AGOSTO 2014 N. 3/2014**

Il giorno 12 agosto 2014 alle ore 15, presso la Sede Sociale dell'Automobile Club Brescia, in via Enzo Ferrari 4/6, in seguito alla sentenza n.804/2014 del TAR Lombardia, sezione staccata di Brescia, che ha disposto l'annullamento del conteggio e la proclamazione degli eletti del 29 maggio u.s., e alla seguente delibera n.1 del Commissario ad Acta che, secondo quanto disposto dalla sovra citata sentenza, ha nuovamente proclamato gli eletti per il quadriennio 2014/2018, si riunisce il Consiglio Direttivo eletto per procedere ai sensi dell'art 17 del Regolamento recante disposizioni sull'assemblea, la presentazione e la pubblicazione delle liste elettorali e lo svolgimento del referendum, con il seguente ordine del giorno :

- 1) Recepimento della sentenza del TAR per la Lombardia, sezione staccata di Brescia n. 809/2014 Reg. Prov. Coll. del 2 luglio 2014, pubblicata il 16 luglio 2014;
- 2) Insediamento Consiglio Direttivo e adempimenti successivi;
- 3) Insediamento Collegio dei Revisori;
- 4) Varie ed Eventuali.

Sono presenti i Consiglieri Eletti: Cav. Attilio Camozzi, Arch. Bruno Ferrari, Sig. Roberto Onofri e Avv. Piergiorgio Vittorini ed il rappresentante delle categorie speciali, subentrante in seguito a Sentenza TAR n.809/2014 del 2 luglio 2014, Dott. Adriano Baffelli.

Altresì è presente per il Collegio dei Revisori dei Conti il Rag. Aldo Foresti.



Sono assenti giustificati: la Dott.ssa Chiara Segala ed il Dott. Mario Ferraro.

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante, così come previsto da Statuto ACI, il Direttore ad interim dell'Ente, Dott.ssa Barbara Aguzzi.

Il Direttore chiede la parola per precisare che ante l'insediamento del Consiglio Direttivo, come disposto dal 2° e 3° comma dell'art 17 del Regolamento di ACB, è necessario che i Consiglieri Eletti recepiscano la sentenza n°809/2014 del 2 luglio 2014 del TAR Lombardia, sezione staccata di Brescia, in quanto il rappresentante delle categorie speciali, subentrante e votato dai soci speciali, così come espresso dal verbale del Collegio degli Scrutatori del 28 maggio 2014, non è stato ricompreso, ovviamente, nella delibera e nella proclamazione del Commissario ad Acta del 29 luglio u.s. (si allegano delibera Commissario ad Acta e Sentenza TAR n°809/14).

I Consiglieri Eletti recepiscono la sentenza e si verbalizza che il Dott. Adriano Baffelli è il Consigliere rappresentante delle categorie speciali di ACB per il quadriennio 2014/2018.

Il Rag. Foresti, quale rappresentante del Collegio dei Revisori, chiede gentilmente al Direttore di dar lettura di una propria comunicazione inviata in data 11 agosto all'indirizzo pec di ACB, ed aggiunge che essendo il Collegio dei Revisori interamente confermato nella delibera di proclamazione degli eletti effettuata dal Commissario ad Acta in data 29 luglio, rispetto alla proclamazione del Commissario Straordinario Baso in data 29 maggio 2014, il Collegio è già perfettamente e correttamente insediato e lo stesso Rag. Foresti ne risulta il Presidente Eletto.



Il Direttore dà lettura del testo del Rag. Foresti che si allega al presente verbale e conferma la correttezza di quanto esposto in merito all'insediamento del Collegio dei Revisori dal Rag. Foresti, e definisce da non considerare il punto 3) dell'ordine del giorno, derivante probabilmente da puro errore materiale, stante l'anomala e complessa situazione post elettorale degli Organi del Sodalizio.

Per procedere all'insediamento del Consiglio Direttivo, punto due all'ordine del giorno, come previsto da art 17 del Regolamento ACB, il Direttore invita, secondo i dettami del 2° comma del citato art 17: "nell'adunanza del nuovo Consiglio Direttivo, la Presidenza è assunta dal componente che abbia rivestito in precedenza per più tempo la carica di Presidente e, subordinatamente di Vice Presidente", l'Avv. Vittorini ad assumere la presidenza del consesso, in quanto già Vice Presidente.

Per contro l'Avv. Vittorini domanda ai Consiglieri Baffelli, Ferrari e Camozzi quale convocazione ritengano formalmente valida, visto che per la stessa data e stessa ora, 12 agosto ore 15, esiste una loro auto convocazione ex art 54 dello Statuto ACI, ed una successiva, datata 7 agosto a firma del già Commissario Straordinario Dott. Adriano Baso.

L'Architetto Ferrari ed il Dott. Baffelli confermano che debba ritenersi valida la convocazione del Commissario Straordinario Adriano Baso, in quanto ha recepito la loro richiesta, espressa con auto convocazione, di insediare il Consiglio Direttivo di ACB entro i termini corretti di 15 giorni dalla proclamazione, così come espresso dal primo comma dell'art 17 del Regolamento. Supportati nella lettura dei documenti dal Direttore, confermano che:



la Sentenza del TAR 804/2014 ha disposto al punto 31 che: "deve essere annullata la proclamazione degli eletti e disposta la rinnovazione del conteggio delle preferenze" e nominato un Commissario ad Acta che, si legge al punto 35 della citata sentenza: "approverà la nuova tabella con il risultato finale delle elezioni e proclamerà gli eletti, stabilendo la decadenza dei consiglieri e dei revisori che non possano conservare la carica in base al nuovo risultato e disponendo l'immediato subentro degli effettivi vincitori". E di conseguenza la delibera del Commissario ad Acta del 29 luglio u.s. ha disposto la decadenza del Consigliere Roberto Gaburri, che era stato nominato Presidente nella seduta consiliare dell'11 giugno u.s..

Pertanto l'unico soggetto che può per analogia essere equiparato al "Presidente Uscente", così definito dall'art 17 1 comma, risulta essere il già Commissario Straordinario Adriano Baso, nominato con Decreto Ministeriale 7 maggio 2014, di cui si allega copia al presente verbale, che recita nelle premesse: "rilevata, pertanto l'urgente necessità di avviare una nuova gestione commissariale, per un periodo non superiore a 12 mesi al fine di completare le procedure elettorali in corso presso l'Automobile Club di Brescia e di ripristinare i necessari presupposti per l'ordinato espletamento dei compiti statutari da parte degli organi di ordinaria amministrazione del Sodalizio".

Il Cav. Camozzi concorda con quanto espresso da Ferrari e Baffelli in merito alla correttezza della convocazione da parte del Commissario Baso. L'Avv. Vittorini sottopone al Direttore una propria dichiarazione scritta che chiede venga integralmente trascritta a verbale, contenente quanto segue:



“Lo scrivente Consigliere Piergiorgio Vittorini chiede che venga inserito nel verbale della riunione odierna la seguente preliminare dichiarazione.

In data 8 agosto 2014 gli è stata recapitata la convocazione del Consiglio Direttivo dell'AC Brescia a firma del Dott. Adriano Baso, qualificatosi “già Commissario Straordinario”.

L'iniziativa si qualifica abnorme, censurabile in ogni sede, nulla e fonte di irrimediabile nullità di ogni atto conseguente.

Infatti la convocazione del Consiglio Direttivo dell'ente, all'esito delle attività elettorali, è di esclusiva competenza del Presidente uscente, per tassativa disposizione dell'art 17 del Regolamento vigente. Il Dott. Adriano Baso, viceversa, per sua stessa ammissione e sottoscrizione, ricoprì diverso ruolo istituzionale, definitivamente conclusosi all'esito della proclamazione degli eletti dopo le consultazioni elettorali del 28 maggio 2014.

All'esito di tale ultimo adempimento egli ha cessato di ricoprire alcun ruolo suscettibile di interagire con la vita istituzionale dell'AC Brescia, nell'ambito della quale era stato immesso per provvedimento amministrativo eccezionale non rinnovato (per evidente carenza di atti conformi) né rinnovabile (per evidenti carenze di condizioni legittimanti).

La funzione di rappresentanza dell'ente assunta con provvedimento eccentrico rispetto alle regole istituzionali lo dequalifica come soggetto arbitrariamente immessosi nella gestione di ente pubblico rispetto al quale egli va considerato estraneo e privo di attribuzioni qualificanti, in ogni caso e modo neppure lessicalmente riconducibile alla figura ed al ruolo di Presidente uscente stabilito dal citato art 17 del Regolamento.



In ragione di quanto sopra si deduce la abnormità, la censurabilità e la nullità dell'atto di convocazione datato 8 agosto 2014 a firma del dott. Adriano Baso, la conseguente nullità di ogni conseguente deliberazione che non sia quella della inefficacia dell'iniziativa qui censurata.

Lo scrivente si dissocia da qualunque diversa deliberazione e conseguenza connessa e conseguente, riservandosi ogni doglianza nelle sedi opportune.

Inoltre chiede ai Consiglieri eletti di sollecitare il Presidente uscente, Rag. Roberto Gaburri, a provvedere a tempestiva convocazione del Consiglio, essendo non ancora spirato il termine regolamentare".

Interviene il Cav. Camozzi ribadendo che la convocazione è da ritenersi legittima e che vadano proseguiti i lavori secondo l'ordine del giorno e attribuendo per il prosieguo la presidenza dell'adunanza secondo quanto disposto dal Regolamento.

Pertanto il Direttore legge al Consiglio il 2° comma dell'art 17 nel quale si recita: " ..In mancanza di tali condizioni, la Presidenza è assunta dal componente che abbia riportato il maggior numero di voti". E rileggendo la Delibera n° 1 del Commissario ad Acta del 29 luglio dichiara che la Presidenza dell'adunanza dovrebbe passare al sig. Roberto Onofri che ha avuto il maggior numero di voti (399).

Il Sig. Onofri si esprime in merito sottolineando che recepisce e fa proprio quanto dichiarato dall'Avv. Vittorini e di conseguenza non può assumere la temporanea presidenza di un'adunanza non ritenuta valida.

I Consiglieri Camozzi, Baffelli e Ferrari ribadiscono la legittimità della sessione consigliare ed invitano il direttore a procedere secondo quanto



disposto da regolamento.

Il Direttore afferma che seguendo quanto deliberato dal Commissario ad Acta il successivo maggior numero di voti è da attribuirsi al Cav. Camozzi.

Precisa il Consigliere Baffelli che prende atto delle precisazioni dell'Avv. Vittorini, nonostante non possa mettere in dubbio la correttezza della convocazione del Commissario Baso, sino a prova contraria.

Prende la parola il Presidente del Collegio dei Revisori, Rag. Foresti, ribadendo che i compiti del Collegio dei Revisori in quanto non espresso dallo Statuto ACI, corrispondono per analogia a quanto disposto dagli art 2403 e seguenti per i Collegi Sindacali delle Società.

Interviene l'Avv. Vittorini ribadendo che si deve procedere secondo la corretta normativa e non prendendo una "strada sbagliata". Il Consiglio deve insediarsi correttamente e con tale correttezza iniziare a lavorare.

Il Cav. Camozzi sostiene che è vero che si debba partire con il piede giusto, appunto per questo il Commissario Baso ha fatto propria la richiesta di auto convocazione espressa da tre Consiglieri eletti.

Avendo controllato da delibera del Commissario ad Acta nel numero di voti, il Direttore passa la parola al Cav. Camozzi quale consigliere eletto con un numero maggiore di voti (393), avendo rinunciato Onofri e Vittorini.

Il Cavalier Camozzi accetta di assumere la temporanea presidenza dell'adunanza per proseguire negli adempimenti dell'art 17 3° comma e porre immediatamente in votazione l'elezione del Presidente con scrutinio segreto.

Il Consigliere Vittorini afferma di restare in questa sede che non può, secondo lui, essere definita consiliare, al solo fine di tutelare la propria



persona e l'Ente, relativamente ai provvedimenti, a tutti gli effetti nulli, come conseguenza dell'irritualità della convocazione.

La dichiarazione dell'Avv. Vittorini viene fatta propria dal Consigliere Onofri.

La parola passa quindi al Cav. Camozzi che distribuisce le schede di votazione ai tre consiglieri che dichiarano legittima la sessione consigliere.

L'Avv. Vittorini si oppone alle elezioni del Presidente e del Vice Presidente per le ragioni sopra dedotte riservandosi ogni valutazione ed impugnativa.

Il Consigliere Onofri si associa a quanto dichiarato dall'Avv. Vittorini.

Prima di procedere allo scrutinio l'Avv. Vittorini ricorda che la delibera del Commissario Straordinario Piantedosi N°10/2014 del 27 marzo 2014 rilevava l'incompatibilità degli incarichi assunti all'Associazione Museo delle Mille Miglia della città di Brescia con l'incarico di Consigliere in ACB dei Sigg. Camozzi e Ferrari, e che al momento non è stata rimossa tale incompatibilità derivandone la nullità e l'inefficacia del voto espresso.

Chiede la parola il Direttore, il quale ricorda ai Consiglieri che facendo seguito alla delibera n°10 del 27 marzo 2014, dopo la prima proclamazione degli eletti datata 29 maggio u.s., il Commissario Baso con nota del 30 maggio 2014 protocollo AC BS/0002064/14 ha invitato il Consigliere eletto Camozzi a rimuovere la causa di incompatibilità ai sensi dell'art 8 del Regolamento, antecedentemente rilevata, entro 15 giorni dalla pubblicazione del verbale di assemblea e quindi della proclamazione degli eletti e che il Consigliere Camozzi in data 9 giugno ha provveduto ad inviare le dimissioni da carica ricoperta sino ad allora all'Associazione Museo delle Mille Miglia della città di Brescia.





Continua il Direttore, per quanto concerne il neo Consigliere Ferrari, il Commissario ad Acta non ha provveduto, dopo la nuova proclamazione, contenuta nella delibera n° 1 del 29 luglio, ad inviare formale lettera di "invito a rimuovere l'incompatibilità entro 15 giorni"; trattandosi sempre di incompatibilità rilevata nella delibera n° 10 del 27 marzo. Il termine di 15 giorni dalla pubblicazione della proclamazione, concesso in precedenza, deve ritenersi pertanto valido sino a domani 13 agosto (giorno in cui scadranno ritualmente i 15 giorni, se come ha affermato in precedenza sui tempi di convocazione l'Avv. Vittorini, non debba considerarsi il giorno stesso della proclamazione).

Interviene l'Arch. Ferrari che dichiara che le dimissioni dal Consiglio del Museo sono state date in data odierna e che verranno consegnate domani all'ACB.

L'Avv. Vittorini ribadisce che al momento della votazione di Presidente e Vice Presidente di ACB non vi è notizia formalmente accettabile della rimozione dell'incompatibilità e che quindi la procedura elettorale non possa essere completata non essendo possibile determinare gli aventi diritto al voto.

Chiede quindi che la riunione venga ritualmente convocata in altra data per consentire ai consiglieri di documentare le assenze di incompatibilità.

Il Presidente del Collegio dei Revisori, sentite le parti, invita i partecipanti a riconvocarsi ritualmente in un prossimo nuovo consiglio.

Il Cav. Camozzi ribadisce la correttezza della convocazione, l'aver egli stesso ripresentato, nel frattempo, dopo Assemblea del Museo tenutasi il 16 luglio 2014, le proprie dimissioni, l'essere nei tempi prescritti la venenda



presentazione di dimissioni dell'Arch. Ferrari e la necessità imprescindibile di dover, seduta stante, adempiere ai dettami dell'art 17 3° comma del regolamento vigente.

Si uniscono al Cav. Camozzi i Consiglieri Baffelli e Ferrari.

Alle 17.18 esce dall'adunanza il Cav. Camozzi che vi rientra due minuti dopo portando con sé copia delle dimissioni proprie e dell'arch Ferrari, presentate al Museo Mille Miglia con lettera d'accompagnamento per ACB.

Il Revisore Rag. Foresti rileva che le lettere per ACB che formalizzano le effettuate dimissioni dal Museo presentano data 13 agosto, cioè domani.

L'Avv. Vittorini ne eccepisce l'irregolarità.

Alle 17.25 il Consigliere Onofri lascia il consesso.

Interviene il Direttore, che dopo confronto con la Segreteria di direzione dell'Ente, sottolinea l'impossibilità in data odierna di protocollare informaticamente nota datata 13 agosto, ciò sarà possibile solo nella giornata di domani.

L'Avv. Vittorini ed il Rag. Foresti ancora una volta invitano gli astanti a sospendere la seduta, da loro ritenuta irrituale e a riconvocarsi ritualmente dopo il periodo feriale.

I Consiglieri Baffelli, Camozzi e Ferrari chiedono una sospensione di dieci minuti.

I restanti presenti acconsentono.

Baffelli, Camozzi e Ferrari lasciano la sala consigliare alle 18.32. Vengono sospesi i lavori.

Rientrano alle ore 18.37 affermando di ritenere valida la seduta consigliare e di voler procedere agli adempimenti regolamentari, sottolineando come



non vi sia volontà di contrapposizione, ma volontà di collaborazione con i restanti Consiglieri e con il Collegio dei Revisori.

L'Avv. Vittorini contesta la validità dello scrutinio da effettuarsi, ritenendo l'incompatibilità dell'Arch. Ferrari da rimuovere ante votazione del Presidente e del Vice Presidente.

Il Presidente del Collegio dei Revisori prende atto di quanto dichiarato dai Consiglieri e si riserva ogni opportuna azione nelle sedi più appropriate.

Successivamente si dà luogo alla lettura delle schede votate con il seguente esito: 3 voti quale Presidente al Cav. Attilio Camozzi e 3 voti quale Vice Presidente all'Arch. Ferrari.

L'Avv. Vittorini, che ha contestato la validità dell'elezione, si è ovviamente astenuto.

Il Direttore, sollecitato dal Presidente del Collegio dei Revisori, ribadisce che il Collegio dei Revisori dei conti risulta già insediato in quanto integralmente riconfermato dalla procedura di riconteggio e dalla delibera del commissario ad acta.

Non essendoci varie ed eventuali da esaminare, alle 18.43 si dichiara chiuso il consesso ed i presenti tutti lasciano la Sala Consiliare dell'Ente.

Il Segretario

Barbara Aguzzi

Il Presidente

Attilio Camozzi

*Gli allegati al presente verbale, di seguito riepilogati, vengono conservati separatamente agli atti dell'Ente:*

- 1) *Delibera N. 1/2014 del 29 luglio 2014 del Commissario ad Acta;*
- 2) *Sentenza T.A.R. Lombardia Sez. di Brescia n. 809/2014 del 2/07/2014;*
- 3) *Lettera a firma Aldo Foresti dell'11/08/2014 - prot. ACB 2976/14 del 11/08/2014;*
- 4) *Decreto ministeriale di nomina del Commissario Straordinario Dott. Adriano Baso del 7/05/2014 - prot. ACB 1844/14 del 08/05/2014.*